

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2471 del 12/02/2015
Prot n° 201405372 del 11/12/2014
Ditta proponente ANAS spa Direzione Generale
Oggetto S.S. 652 "Fondovalle Sangro": Realizzazione tratto stradale compreso tra stazione di Gamberale e l'abitato di Quadri
Comune dell'intervento vari **Località** Staz. Di gamberale e quadri
Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.
Tipologia progettuale All IV punto 7 lett. "g" D.L.gs 42/04

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)
Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott.ssa I. Flacco
Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)
Dirigente Politiche Forestali: dott. F. La Civita
Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali avv. C. Massacesi
Segretario Gen. Autorità Bacino
Direttore ARTA dott. M. Amicone
Dirigente Servizio Rifiuti: ing. G. Piselli
Dirigente delegato della Provincia. (CH) arch. V. Ursini (delega
Dirigente Genio Civile AQ-TE
Dirigente Genio Civile CH-PE GC CH arch. M.Santovito (delegato)
Esperti esterni in materia ambientale
 arch. Chiavaroli
 arch. T. Di Biase
 dott. F.P. Pinchera

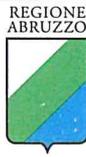


Relazione istruttoria

Istruttore geom. Stornelli

Il progetto in questione è stato pubblicato il 3/12/2014, e sono pervenute osservazioni, dopo il quarantacinquesimo giorno della sua pubblicazione, da:

1) Comune di Borrello (suggerimenti progettuali, annullamento svincolo Quadri est in SX fiume Sangro);



GIUNTA REGIONALE

- 2) Comune di Gamberale (fa presente che a Gamberale non risultano gli svincoli che consentano L'accesso x Quadri)
3) O.N.L.U.S, che fa richiesta di rigetto del progetto.

Le opere da realizzare, sono ricomprese nell'allegato IV del D.L.gs n 4 del 16/01/2008 al punto 7 lett."g":Strade extraurbane secondarie e riguardano i comuni di Gamberale, Pizzoferrato, Quadri e Borrello.

L'intervento in oggetto costituisce il completamento di lotti già in costruzione e/o in esercizio e riguarda la realizzazione del tratto stradale della SS 652 "di Fondovalle Sangro" compreso tra la stazione di Gamberale e l'abitato di Quadri per una lunghezza di circa Km .(5+242).

Premesso che: il tratto di strada fondovalle Sangro che congiunge Fossacesia-Civitaluparella e Gamberale- Castel Di Sangro è stato realizzato dalla Provincia di Chieti, con finanziamenti Casmez, attorno agli anni che vanno dal 1970 al 1980 e che per il tratto intermedio che va dalla stazione di Civitaluparella a Gamberale, la regione Abruzzo ha rilasciato le seguenti autorizzazioni:

- 1)giudizio di verifica di assoggettabilità n 4/90 del 21/01/2000 (decreto N 10/2000);
- 2)Nulla osta n°8187 del 17/01/2000

e che successivamente, il progetto, per motivi di finanziamento è stato diviso nei seguenti lotti:

Civitaluparella -Quadri (primo tratto lungo circa Km 2+ 167.84 per il quale L'Anas ha richiesto ed ottenuto, a seguito di perizia di variante non sostanziale, parere Favorevole di "Presenza d'atto di variante non sostanziale , Giudizio N° 838 del 19/12/2006 e nulla osta n°8889 del 11/01/2007;(Aperto dal mese di aprile 2014)

-Quadri-Gamberale(lunghezza km 5+202.45,di cui Giudizio n° 1156 del 6/11/2008 , "Rinnovo con variante parereDi Verifica di Compatibilità Ambientale n°4/90 ovvero decreto n° 10/2000, per lavori di costruzione del tratto stradale che va dalla stazione di Civitaluparella alla stazione di Gamberale, tratto Quadri - stazione di Gamberale" Con esito Favorevole con le seguenti Prescrizioni:

- 1) "Dotare la strada dei particolari catadiottri che diminuiscono l'incidentalità proiettando la luce in senso perpendicolare alla strada e verso l'esterno all'arrivo delle auto;
- 2)Proteggere l'ingresso delle gallerie con reti;
- 3)Proteggere i tratti più esposti agli attraversamenti con reti;
- 4)prevedere segnaletori di velocità.

Inoltre, per quanto attiene la presenza della fauna , per rendere compatibile l'intervento con la TUTELA DELLA LONTRA, dotare la strada di sottopassi sicuri per la specie , con reti ad invito da individuare in fase esecutiva con uno studio specifico, redatto da professionalità competenti.

E' opportuno che le suindicate prescrizioni siano estese a tutto il tratto stradale s.s.652 fondovalle Sangro.

IL Nulla osta paesaggistico relativo al progetto di cui al giudizio N 1156 è il n°29109 del 1/12/2008."

Nella scheda istruttoria del suddetto giudizio veniva ribadito che:" a partire dalla stazione di Gamberale, l'intervento ricade quasi tutto in zona A1 del Piano Regionale Paesistico (vedi art 18 N.T.C. del PRP ed inoltre attraversa alcune zone a Pericolosità Elevata del PAI".

Premesso quanto sopra, si passa ad illustrare l'ultima richiesta fatta dall'ANAS, riguardante la nuova progettazione (in sostituzione della precedente di cui al giudizio n°1156 del 6/11/2008) riguardante il tratto Quadri-Gamberale che si sviluppa per una lunghezza di circa Km 5,4.

L'Anas nella presentazione di questo progetto ha studiato 5 alternative ed ha optato proprio per la quinta .

Questa soluzione, planimetricamente,non si discosta molto dalla precedente approvata, partendo dall'inizio:ci si trova in sx idrografica del fiume Sangro e precisamente tra il fiume e la ferrovia Sangritana dopo circa ml 50 attraversa un affluente del Sangro (non sono riportati i particolari di attraversamento), poi,ad un centinaio di metri, dall'inizio dell'intervento, con viadotto della lunghezza di ml 360 attraversa la ferrovia sangritana seguendo quasi parallelamente la stessa e nelle adiacenze fino al km 5 circa, dove riattraversa nuovamente, , tramite viadotto la ferrovia, e successivamente il fiume Sangro al Km 5,432 si riallaccia al tratto Quadri- Civitaluparella con sbocco a Fossacesia..(Tutto il tracciato ricade in zona A1di P.R.P.).

Nel tratto di strada in questione saranno realizzati N°7 viadotti che coprono una lunghezza pari a Km1,820, due gallerie per un totale di circa ml 150.

Le opere d'arte e di sostegno sono numerose e sono situate per tutto il tracciato(muri di contenimento, paratie di pali, muri di sottoscarpa,muri di controripa,.

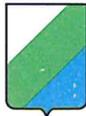
Si ribadisce che non vi sono particolari di attraversamento né del fiume Sangro né dei suoi affluenti né della Ferrovia, né esiste sovrapposizione del tracciato con il PRP.

Il precedente progetto era costituito da 4 viadotti e 7 gallerie di cui circa ml 1000 di viadotti, 2000 di galleria, 1500 di scatolare luce e 1700 su piano di campagna.

Nella relazione tecnica allegata all'istanza si legge:"L'intervento oggetto del presente progetto preliminare , relativo al 2° lotto, 2° stralcio-2° tratto, costituisce il completamento dell'intero collegamento.

La necessità di adeguare questo tratto di statale dipende dal fatto che è caratterizzato da un tracciato tortuoso per la





GIUNTA REGIONALE

presenza di tratti particolarmente pericolosi ed un elevato numero di mezzi pesanti che la percorrono. Il progetto prevede la realizzazione di una variante fuori sede in affiancamento al fiume Sangro in grado di aumentare la sicurezza della circolazione e diminuire i tempi di percorrenza."

A questo punto si fa osservare che: se l'opera prevista si configura come un "adeguamento-spostamento" della ss 652, non è assolutamente possibile perché non prevista dalle NTC della zona A1 di PRP.

Comunque, al comitato si mostrano tutte le soluzioni previste dall'Anas e si continua la descrizione della prevista soluzione N5.

L'intorno dell'area interessata dall'intervento è decisamente dominata da una morfologia montana con valli relativamente strette e massicci che presentano versanti di accentuata pendenza, configurazione che non ha favorito lo sviluppo di grandi insediamenti urbani e produttivi né di infrastrutture. Il territorio non urbanizzato, è occupato principalmente da boschi e pascoli, con poche aree destinate a colture di ridotte dimensioni.

Il territorio, proprio sulla direttrice dell'opera di progetto, è fortemente caratterizzato dalla presenza del Fiume Sangro, che presenta numerosi affluenti sia in destra che in sinistra, rispettivamente nei territori delle regioni Molise e Abruzzo.

Tali elementi, contribuiscono ad accrescere il valore ecologico del paesaggio, amentandone la diversità biologica.

L'area oggetto di progetto, inoltre, si trova a circa 3 km dal Parco Nazionale della Majella, 1 Km in linea d'aria dal Sito di Importanza Comunitaria: IT7140212 Abetina di Rosello e Cascate del Rio Verde, ricadente in Abruzzo e IT7218215 Abeti Soprani - Monte Campo - Monte Castelbarone - Sorgenti del Verde, appartenente al territorio della regione Molise nei territori comunali di Sant'Angelo del Pesco e Pescopennataro.

Sulla base del PAI, per quanto concerne la pericolosità da frana, tutte le soluzioni attraversano zone a pericolosità elevata e per un breve tratto a pericolosità molto elevata, tranne la soluzione n° 1 in sede, che interessa solo una area, seppur estesa, di pericolosità moderata. Tutte le soluzioni attraversano formazioni a rischio di frana moderato.

La tratta di strada non ricade all'interno di siti sic e/o zps (le più vicine sono ad 1km), viene attraversata un'area interessata dal rischio archeologico, è interessata dal vincolo paesaggistico di cui all'art 142 lett "c" di cui al D.L.gs 42/04, ricade interamente nel vincolo idrogeologico,

PIANO DI CANTIERIZZAZIONE E GESTIONE MATERIE

Nell'ambito del progetto di cantierizzazione, sono state individuate le modalità operative tenendo conto dei seguenti input esecutivi:

- Fasi di lavoro ed interferenze con la viabilità esistente.
 - individuazione dell'area logistica di cantiere definita sulla base delle esigenze legate alle varie tipologie di opere, dell'esame dei collegamenti con la viabilità esistente, accesso all'area, vincoli ambientali e di carattere locale.
 - Minimizzazione dell'impatto sulla cittadinanza
 - Indicazioni sulle caratteristiche di realizzazione del campo base
 - Minimizzazione dell'impatto sull'ambiente
 - Gestione delle materie con individuazione di cave, discariche ed impianti di trattamento
- dimensioni areali sufficientemente vaste;
- Criteri adottati per la localizzazione dell'area di cantiere
- adiacenza alle opere da realizzare;
 - prossimità a vie di comunicazione importanti e/o con sedi stradali adeguate al transito pesante;
 - preesistenza di strade minori per gli accessi, allo scopo di evitare il più possibile la realizzazione di nuova viabilità di servizio;
 - lontananza da ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di cura, ecc.) e da zone residenziali significative;
 - esclusione di aree di rilevante interesse ambientale;
 - caratteristiche morfologiche, allo scopo di evitare, per quanto possibile, pendii o luoghi eccessivamente acclivi, in cui si dovessero rendere necessari consistenti lavori di sbancamento o riporto);
 - vicinanza ai siti di approvvigionamento e smaltimento dei materiali

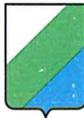
Localizzazione e caratterizzazione delle aree di cantiere e di stoccaggio temporaneo

Il tracciato preliminare della S.S. 652 Fondovalle Sangro, attraversa aree contermini al Fiume Sangro, in un contesto di tipo fluviale caratterizzato da elementi insediativi rappresentati dalle infrastrutture (strade e ferrovia Sangritana) e dall'edificato posto all'inizio ed alla fine del tracciato.

Lungo il nuovo tratto di strada, la cui piattaforma fa riferimento al tipo C1 (extraurbana secondaria) del DM

05.11.2001, vengono individuate delle aree di cantiere, necessarie allo svolgimento di tutte le lavorazioni previste durante la realizzazione dell'opera. La scelta preliminare di tali aree viene condotta, per quanto possibile, nel rispetto dei seguenti requisiti:

- vicinanza al tratto stradale in progetto;
- morfologia dell'area pianeggiante o sub-pianeggiante;
- assenza di vincoli inibitori dell'intervento;



GIUNTA REGIONALE

soprassuolo erboso e non boscato.

Appare opportuno precisare fin da ora che le aree di cantiere oggetto del presente studio, scelte sulla base dei criteri precedentemente riportati, si uniranno alle fasce operative di 15 m per lato di ordinaria previsione da parte di ANAS lungo la piattaforma stradale in progetto.

Lungo lo sviluppo del tracciato di 5.4 Km, vengono individuate N.9 possibili aree di cantiere

Le suddette aree sono descritte a pg 32 dello studio di verifica :.Area di cantiere e stoccaggio temporaneo n°1: mq 13400 dal Km 0 al km 0,43; N° 2 estesa per mq 2786 dal km 0+ 117 al km 0+173 ,area N°3 dal km 0+77 al km 0+187 estesa per 3565mq, area N°4 dal km 0,375 al km 0+439 in zona pianeggiante per una superficie di circa mq 1373, area n°5 dal km 1+308 al km 1+410 ha pendenza del 10% e si sviluppa per mq 5310, area di cantiere n 6 si sviluppa dal km 1+982 al km2+102 pend. Del 13% estesa per mq 3370, area n 7 dal km 1+995 al km 2+116 pend. 13% per una superficie di circa 3880, area di cantiere n° 8 si sviluppa dal km 4+636 al km4+839 Pend. 28% per una superficie di circa mq 8163,

area di cantiere n°9 dal km 5+132 al km 5+237 localizzata in prossimità della fine dell'intervento pend. 27% per una superficie di circa mq 4707. (si noti la notevole pendenza delle aree di cantiere e le successive conseguenze, Spianamenti, taglio piante ecc.)

L'accessibilità alle aree di cantiere è resa possibile da strade comunali e piste esistenti, nonché dalle piste ricavabili dall'area operativa di ordinaria previsione nei progetti Anas.

Le mitigazioni ambientali in fase di cantiere e le modalità di ripristino sono descritte nel capitolo 8.2.5 e 8.2.6 dello studio preliminare.

I siti di approvvigionamento del materiale necessario per la realizzazione dell'opera sono le cave di (civitaluparella, cupello, Fossacesia, Lanciano Montediorisio , Mozzagrogna, Ortona, Pretoro, San Giuliano Teatino, Ari e S. Maria Imbaro.

Per quanto riguarda i siti di discarica si trovano ad Atesa e Sulmona

Il volume complessivo da smaltire in siti di deposito idonei ammonta a circa 900000 mc , il materiale da approvvigionamento da cava di materiale idoneo alla formazione dei rilevati e pari a circa 210000 mc.

Citato in un altro capitolo si legge:"i fabbisogni di materiale ammontano complessivamente a oltre 280000 mc ; di cui 230000 mc necessari alla realizzazione dei diversi tratti di rilevato e 50000 mc necessari alla bonifica del piano di posa degli stessi rilevati.

Al capitolo 9.2,3 dello studio si legge":Per il ripristino della funzionalità idraulica del reticolo idrografico interferito sono state opportune opere di attraversamento (viadotti, ponti, tombini).

I criteri di progetto seguiti nel dimensionamento preliminare delle opere di attraversamento e presidio in corrispondenza dei corsi d'acqua minori sono finalizzati a:

garantire l'assenza di rigurgiti, sia in corrispondenza delle portate di modellamento che in quelle delle portate di progetto;

evitare l'insacco di fenomeni effossori in prossimità dell'opera prevedendo dei raccordi a monte ed a valle, la realizzazione di opere di presidio elastiche (materassi e gabbioni);

assicurare la sicurezza dell'infrastruttura stradale.

Nel dimensionamento delle opere, si è cercato di non determinare restringimenti significativi delle sezioni del corso d'acqua."(Nel progetto presentato non sono riportate le opere che si andranno a realizzare ai fiumi né i particolari di attraversamento.

Per quanto concerne la pericolosità, il tratto di strada in progetto , si ribadisce che è interessata da tratti in frana. In particolare, fatta eccezione per l'alternativa n° 1 – in sede, che si sviluppa sostanzialmente in aree a rischio moderato, le restanti alternative attraversano zone a pericolosità elevata (Classe P2) , lambendone una a pericolosità molto elevata (Classe P3).

- Classe R1 (moderato) del rischio frana

-Classe P2 di pericolosità da frana.

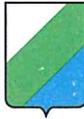
Si fa inoltre notare, così come risulta dalla ortofoto prodotta dall'Anas che il tratto interessato in alcuni tratti è assai boscato.

Nella V.A. al capitolo 9.6.3 e successivi , si parla dei ricettori acustici, della caratterizzazione acustica del territorio e delle misure di mitigazione acustica , adducendo che anche senza interventi di mitigazione si riscontrano valori inferiori ai limiti.

Misure di mitigazione ambientale Durante la fase di movimentazione terre (sbancamenti, riporti, ecc.), il terreno smosso può essere facilmente dilavato dalle acque meteoriche e convogliato, anche insieme ad altri detriti non naturali, negli impluvi, pertanto è imprescindibile contenere le zone interessate dalla movimentazione dei mezzi entro i limiti strettamente necessari alle lavorazioni.

Le aree soggette a movimentazione delle terre nell'intorno dell'asse viario, saranno ripristinate alle condizioni originarie. Infatti, l'asportazione di suolo e della relativa copertura vegetale può comportare fenomeni di erosione





GIUNTA REGIONALE

accelerata, variazioni nella permeabilità dei terreni (con maggiori rischi nei riguardi dell'inquinamento), minori capacità di ritenzione delle acque meteoriche. Si procederà, dunque, al termine della fase di cantiere, alla ricostruzione e ricompattazione del terreno asportato, alla ricostruzione del manto superficiale erboso, alla semina di essenze arbustive ed arboree.

Nella verifica di assoggettabilità, non si fa cenno alcuno alla lontra, ma al capitolo "salvaguardia della fauna si legge: In fase di cantiere si avrà particolare cura di non chiudere o ostruire passaggi e/o attraversamenti, al fine di evitare che animali di piccola e media taglia siano costretti a tentare l'attraversamento della statale.

Se nel corso di movimentazione terra venissero alla luce animali in letargo o cucciolatesi avrà cura di trasportare in luogo idoneo gli animali.

Nell'area di cantiere si dovrà evitare di lasciare al suolo rifiuti organici (avanzi di cibo, ecc) per non attirare animali. In conclusione si riscontrano le seguenti carenze progettuali: indicare le sezioni effettuate su planimetria tracciato, particolari attraversamenti fiume Sangro e suoi affluenti, opere agli argini del fiume e all'interno dell'alveo dello stesso, tutte le sezioni del progetto stradale debbono essere spinte fino a comprendere l'intero fiume a valle e ml 50 a monte, particolari attraversamenti ferrovia, relazione geologica ed idrologica comprendente il calcolo di stabilità dei versanti, sovrapposizione del tracciato stradale alla cartografia del PRP, alla cartografia del piano stralcio per l'assetto idrogeologico e del PSDA, planimetria, sezioni e sistemazione aree di cantiere, planimetrie e sezioni delle nuove piste, STUDIO SULLA LONTRA E MISURE MITIGATIVE PER LA SALVAGUARDIA DELLA STESSA. (Verifica di assoggettabilità con annessa valutazione di incidenza).

Inoltre mancano i seguenti pareri: Parere dell'Autorità di Bacino, del Genio Civile di Chieti, parere inerente il vincolo idrogeologico, parere per il Taglio piante (numerossimo), parere della Soprintendenza Archeologica, della Ferrovia Sangritana, richiesta di nulla osta paesaggistico di cui all'Art. 146 del D.Lgs 42/04 di competenza di Questa Regione.

-----°-----
In data 27/01/2015, Il comune di Borrello ha inviato una osservazione "suggerimento progettuale " di cui si dà lettura e si presenta in visione al Comitato onde possa prendere le dovute decisioni.

L'osservazione, comunque, riguarda l'annullamento del primo svincolo di quadri estin sx idrografica del fiume Sangro.

-----°-----
In data 03/02/2015 il comune di Gamberale fa osservare: " Nel tratto di ricongiungimento SS 652 (tratto di completamento in progettazione e SS 652 Gamberale direzione CaSTEL DI SANGRO) nel territorio di Gamberale ove sono già presenti gli svincoli di ingresso direzione Castel Di Sangro e di uscita Gamberale-Pizzoferrato-Sant'Angelo del Pesco, non risultano previsti gli svincoli che consentano l'accesso direzione Quadri e l'uscita direzione Gamberale, Pizzoferrato e Sant'Angelo del Pesco. Pertanto risulterebbe impedito l'imbocco direzione Quadri e l'uscita direzione Gamberale Sant'Angelo del Pesco." ecc.

-----°-----
In data 04/02/2015 la O.N.L.U.S. ha inviato una nota avente per oggetto: Progetto di completamento fondo valle Sangro-Tutela della lontra -procedura di assoggettabilità a V.I.A.-clamorosi strafalcioni- richiesta immediata di rigetto. Si dà lettura della medesima nota al comitato.

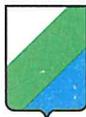
-----*-----
In data 05/02/2015 L' A.N.A.S. Ha inviato:

1) Nota in cui chiede lo sblocco della pratica; 2) Nota di rinuncia al giudizio fav. Del C.C.R. per la V.I.A. n 1156/2008 in quanto nel progetto in esame, il tracciato è stato completamente modificato; 3) Chiarimenti riguardanti l'attraversamento del fiume Sangro e ferrovia Sangritana (alcune sezioni) ed inoltre per quanto riguarda la Lontra scrive: "...Al fine di rendere compatibili le opere oggetto di intervento con quelle necessarie per la tutela della lontra, nelle successive fasi progettuali saranno adottati provvedimenti prescrittivi già segnalati nel provvedimento di compatibilità ambientale emesso dal vostro ufficio (n1156 del 6/11/2008). (Con la pubblicazione dei chiarimenti, ovvero con l'aggiunta di nuove sezioni a chiarimento della distanza dal fiume, facciano rivedere i quarantacinque giorni per le osservazioni?)

Inoltre L'anas dichiara che per quanto riguarda la Lontra, nelle successive fasi progettuali saranno adottati i provvedimenti prescrittivi già segnalati nel giudizio di verifica di compatibilità ambientale n 1156 del 2008.

Considerazioni relative alle procedure di cui al DPR 357/97 e smi dell'intervento in oggetto. Dr. Centore

Il committente non ha presentato alcun documento (Valutazione di Incidenza), relativamente all'analisi dei rischi di incidenza che la realizzazione di detta strada potrebbe avere sulla specie Lutra lutra (lontra) e sul suo habitat. L'intervento infatti, così come dichiarato nello studio preliminare ambientale, avrà degli impatti sia sull'ambiente idrico superficiale e profondo, sia su ecosistemi e fauna (pag. 69-70), in regione della necessità di intervenire anche in



alveo.

Si richiama lo scarso approfondimento riservato dal committente alla valutazione di interventi che comporteranno anche "variazioni delle portate dei corsi d'acqua limitrofi alle aree di intervento",

Si segnalano inoltre alcune inesattezze sull'analisi faunistica e vegetazionale presente nel documento citato.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ANAS spa Direzione Generale

per l'intervento avente per oggetto:

S.S. 652 "Fondovalle Sangro": Realizzazione tratto stradale compreso tra stazione di Gamberale e l'abitato di Quadri da realizzarsi nel Comune di vari

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

Interviene l'ing. Cristini, dirigente del settore viabilità della Prov. Chieti, per rappresentare che il presente progetto di completamento della strada è atteso da decenni in quanto ritenuto necessaria per evitare gli inquinamenti ambientali provocati dall'attuale viabilità che attraversa anche centri abitati nonché potenziare l'area industriale di Val di Sangro. Rileva che in altri casi simili (strade con meno di 4 corsie) è stata esclusa la sottoposizione a VIA; semmai prevedere delle prescrizioni affinché in fase realizzativa venga garantito il rispetto delle emergenze ambientali interessate. Infine ricorda che ulteriori ritardi nel completamento potrebbero comportare la perdita del finanziamento. Interviene per l'ANAS il responsabile del procedimento ing. Dinnella, al quale il Presidente del CCR-VIA riferisce che, pur consapevoli della strategicità dell'opera, sono emerse delle criticità che andrebbero chiarite.

E' presente il sindaco di Gamberale in rappresentanza dei Comuni di Gamberale, Borello Pizzoferrato Sant'Angelo del Pesco, Capracotta, Pescopennataro

L'ing. Dinnella presenta l'arch. Morelli, che è incaricato di esaminare l'emergenza Intra e l'ing. Vizioli, che ha sviluppato tutta la documentazione ambientale.

Preliminarmente, l'ing. Dinnella riferisce che il progetto è finanziato parzialmente con i fondi del Decreto Sblocca Italia per 70 milioni di euro, in quanto le somme residue dell'intera opera non sarebbero state sufficienti; lo stesso decreto fissa dei tempi stringenti per l'esecuzione delle opere finanziate: risulta quindi urgente procedere all'approvazione per non perdere il finanziamento già concesso.

Il comitato rivolge ai rappresentanti dell'ANAS intervenuti alcune richieste di chiarimento con riguardo alla documentazione prodotta per i seguenti punti:

1. planimetria e sezioni delle aree di cantiere;
2. sezioni trasversali specie nei punti di attraversamento della ferrovia e del fiume; le sezioni dovrebbero essere adeguatamente estese all'area interessata;
3. particolari delle eventuali opere ricadenti all'interno e ai margini dell'alveo fluviale;
4. relazione geologica, geotecnica e idrogeologica, estesa a tutto il tratto interessato;
5. sovrapposizione del tracciato stradale alla cartografia del PSDA, PAI e PRP.

Sulle aree di cantiere (punto 1) i rappresentanti dell'ANAS rammostrano la cartografia già allegata al progetto presentato e dichiarano di impegnarsi nel contesto del progetto definitivo ad allontanare il più possibile, tenendo conto delle caratteristiche dei luoghi, le dette aree soprattutto dell'ultima area (la numero 9 nella suddetta cartografia). Sottolineano anche che nella stessa cartografia sono riportate le piste di cantiere.

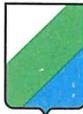
In relazione ai punti 2 e 3, consegnano documentazione, che è parte integrante di questo verbale, dalla quale si evince che le opere di progetto non sono posizionate nell'alveo del fiume e che in particolare le opere di sostegno dei viadotti non lo coinvolgono.

In ogni caso i rappresentanti dell'ANAS dichiarano che le opere permanenti di progetto non occupano l'area dell'alveo del fiume.

In relazione al punto 4, i rappresentanti dell'ANAS dichiarano di avere inviato la relazione geologica alla competente Autorità di Bacino, oggi assente, sebbene regolarmente convocata.

In relazione al punto 5 e alla richiesta sovrapposizione del tracciato con il PRP, i rappresentanti dell'ANAS evidenziano come sia già agli atti un elaborato di sintesi, chiarendo, inoltre che il progetto di che trattasi si configura come completamento di un'opera esistente e pertanto ammissibile anche ai sensi dell'art. 18 della Norma Tecniche di Attuazione del PRP; per quanto riguarda invece la sovrapposizione con la cartografia PAI e PSDA, riferiscono di averla già trasmessa all'Autorità di Bacino competente.

In merito all'osservazione circa l'occupazione delle aree boschive, l'ANAS dichiara di farsi carico in sede di



GIUNTA REGIONALE

redazione del progetto definitivo di dettagliare l'area boschiva interessata e di richiedere le prescritte autorizzazioni alle amministrazioni competenti. Inoltre, nella stessa fase di progettazione definitiva, in sede di conferenza dei servizi, si impegna a proporre il progetto di compensazione e di ripiantumazione.

Con riguardo alle criticità emerse in relazione alla fauna presente sul luogo del progetto ed in particolare alla specie lontra, si richiama la nota istruttoria redatta sul punto dal dott. Centore.

Il Presidente evidenzia che in relazione a tali criticità è necessario che l'ANAS nel prosieguo ed in vista della predisposizione del progetto definitivo acquisisca da parte di professionalità adeguate nel settore specifico uno studio idoneo ad individuare delle specifiche misure di mitigazione delle conseguenze che l'opera potrebbe avere nella vita della specie predetta. A tale proposito richiama il giudizio n. 1156 del 6/11/2008 contenente analoga prescrizione.

L'ANAS si dichiara disponibile a svolgere questo studio, rivolgendosi alle più accreditate professionalità del settore. In merito a quanto segnalato dall'O.n.l.u.s. STAZIONE ORNITOLOGICA ABRUZZESE con nota acquisita in data 4/2/2015, l'ANAS dichiara che gli errori contenuti nel progetto preliminare ed ivi segnati sono effettivamente corretti e che trattasi di refusi ed imprecisioni. Sul punto, si impegna a correggere la documentazione agli atti.

In relazione a quanto osservato dal Comune di Gamberale circa la posizione dello svincolo, l'ANAS si impegna a valutare in sede di progettazione definitiva ogni utile modifica.

Il Comitato prende atto di quanto dichiarato dai rappresentanti dell'ANAS.

Rileva in ordine al progetto preliminare in discussione

-che trattasi di completamento di opera viaria di interesse interregionale, in gran parte già realizzata con l'eccezione di questo tratto di poco più di 5 chilometri;

-che l'intero progetto è già stato oggetto di due giudizi positivi di verifica di non assoggettabilità a V.I.A. da parte di questo Comitato n. 4/90 del 21/1/2000 decreto n. 10/2000 e n. 1156 del 6/11/2008;

-che il progetto non prevede la realizzazione di strutture permanenti in alveo;

-che l'area oggetto dell'intervento non ricade all'interno di aree S.I.C. o Z.P.S..

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**

- 1) che siano esclusi tutti gli interventi in alveo, valutando se del caso anche il distanziamento dei piloni al fine di preservare l'area fluviale nel suo complesso;
 - 2) che siano realizzate le azioni riportate nel giudizio del Comitato n. 1156 del 6/11/2008 definite per rendere compatibile l'opera con la tutela della specie lontra, corredando le azioni medesime con lo studio aggiornato redatto da professionalità competenti;
 - 3) che in sede di conferenza dei servizi venga acquisito il parere della competente Autorità di Bacino, l'autorizzazione paesaggistica nonché al taglio delle piante ex lege 3/2014 ed il parere in relazione al vincolo idrogeologico.
- Sono da intendersi integralmente qui riportate le prescrizioni contenute nel precedente giudizio n. 1156 del 6/11/2008.

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

avv. C. Massacesi

dott.ssa I. Flacco

dott. F. La Civita

geom. Ciuca (delegato)

ing. G. Piselli

(CH) arch. V. Ursini (delegato)

GC CH arch. M.Santovito (delegato)





GIUNTA REGIONALE

dott. M. Amicone

arch. Chiavaro

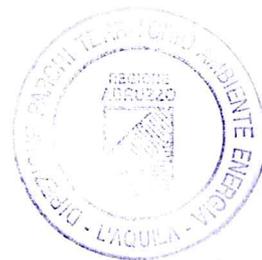
arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



Handwritten signatures and initials in blue ink.